

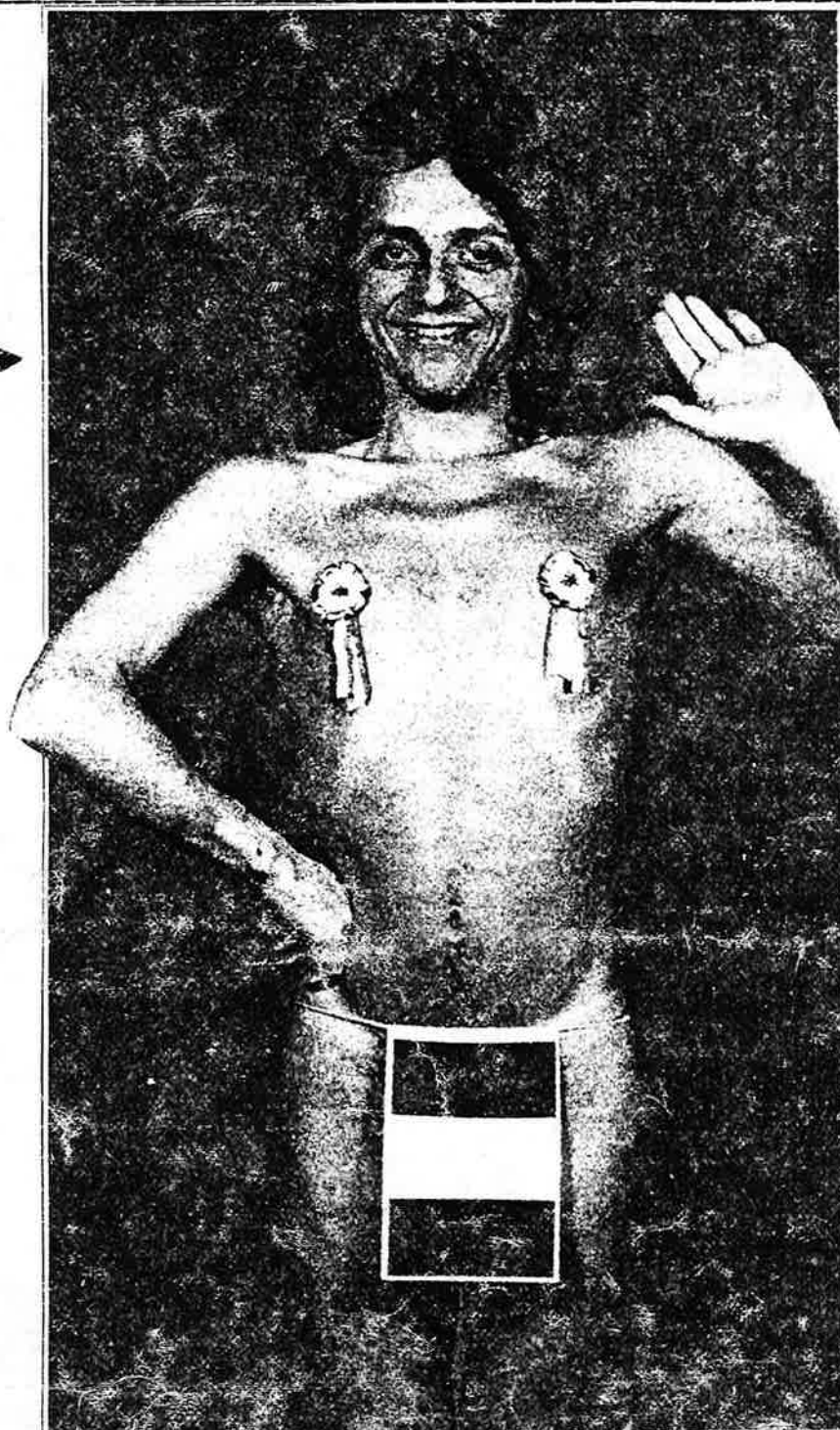
# ROCK ITALIA

FANZINE ROCKITALIA N° 0

L.1500

FANZINE ROCKITALIA N° 0

L.1500



**ROCK**

**ROCK**

**ITALIA**

**PER**

**CAMBIARE**

SOMMARIO :

INTRODUZIONE.

VICIOUS:PER IL ROCK

PUNK:NERVOUS FINGERS &

TIRATURA LIMITATA

LA SPINA

TRAD. TESTI

LABACIA:AVANT

FREE RADIO

PLAYLIST '83

Vogliamo sentitamente ringraziare/:Sandra "MIA"  
Casella,Mario Scolaro "l'instancabile",Rebella  
Brock,Armando Oteri,Mr.Furfari II°,Roby,e i va  
ri gruppi inseriti e tutti coloro che ci aiute  
ranno.

Indirizzi utili per ordinare la Fanzine:

GIUSEPPE MUNAFO'  
VIA L.PIRANDELLO 51  
98071 CAPO D'ORLANDO  
(MESSINA)

ANTONIO BARBITTA  
VIA MESSINA 53  
98071 CAPO D'ORLANDO  
(MESSINA)

# VICIOUS

## per il Rock:

Per il rock si soffre, per il rock si ama, per ci si unisce, per il rock si può anche morire.

Potrebbero essere definizioni tutte attribuibili alla formazione dei VICIOUS.

Con questa denominazione nascono nel '79, dopo esperienze pseudo punk con il nome di Megawatt, dall'unione di Antonio Barbitta, ardente metallaro, alla chitarra solista e Pippo Munafò, esperienze cantautoriali, alla chitarra ritmica e voce.

Alla formazione si sono aggiunti Bastiano Chillemi alla batteria e Maurizio Valente al basso, che poi lascerà la formazione per lasciare il posto, dopo vari provini, a Piero Di Maria tutt'oggi nella formazione.

I primi passi vengono mossi all'ombra del rock doltre oceano, da l quale si distaccheranno presto grazie soprattutto ai vari e contrastanti interessi musicali dei componenti del gruppo.

All'organico si è aggiunto in seguito Carmelo Miragliotta, arricchendo ulteriormente il sound del gruppo con un enorme lavoro alle tastiere.

Definire attualmente le direzioni musicali del gruppo è molto difficile: da atmosfere soft molto delicate a ritmi durissimi nella migliore tradizione hard, insomma: VICIOUS SOUND basta.

Un consiglio: andateli a vedere dal vivo.

Riportiamo un'intervista con Pippo Munafò voce dei VICIOUS:

RI: Quali sono state le prime influenze dei VICIOUS?

PM: Le influenze più strane, dato che io provenivo da imbottiture di cantautori ed ero limitato nelle ricerche musicali per curare più i testi, poi, si è aggiunto Antonio, che con la sua passione per l'H.M. abbiamo creato uno strano connubio definibile come rock mediterraneo, ma non siamo mai, e ripeto mai, la scopiazzatura di altri gruppi, o almeno ci sforziamo di non esserlo.

RI: In un pezzo d'Italia dove il rock non ha la stessa attenzione e che in altri luoghi ottiene, come ha reagito il gruppo?

PM: Certo che il sud non offre molto se suoni rock, di conseguenza a ci siamo di fronte innumerevoli ostacoli: pochi per riscontro di pubblico, grandi per mancanza di spazi e per concerti e per registrazioni.

Abbiamo reagito dandoci molto da fare: scuole, feste paesanesche, manifestazioni anche un po' strane, radio private, rock festival, ecc. (Fra cui il II° nazionale: classificatisi al secondo posto nella selezione regionale dopo i DE NOVO, non si sono potuti presentare a Bologna causa l'impossibilità di esserci del chitarrista impegnato dal servizio di leva-n.d.r.)

RI: Dall'ascolto del vostro demo-tape non vi posso collocare in nessun filone musicale, cosa oggi insolita e poco "remunerativa".....

PM: Cosa sia un filone musicale noi non lo sappiamo, perché noi spaziamo tra diversi cosiddetti stili, e poi una cosa prima deve piacere a noi stessi e dopo proposta alla gente.

---

Dear friends,

come ogni giornale che si rispetti, anche ROCKITALIA, da fanzine meritevole (si fa per dire) di ogni forma di rispetto deve avere una sua introduzione.

Beh, a parte questo, ci sembra doveroso nei vostri confronti darvi dei ragguagli su quello che si prefigge la nostra fanzine: innanzitutto dare notizia di tutto che succede nel nostro paese (musicalmente parlando), e magari con qualche puntatina oltre.

Certo in questo non siamo ne i primi ne gli unici, ma pensiamo che forse anche con il nostro aiuto, qualcuno di ei tanti, sconosciuti fantasmi divulgatori del verbo del rock potrà avere un attimo di celebrità.

Bisogna inoltre considerare che noi operiamo in Sicilia, terra generosa con i suoi figli, che però soffre le stesse difficoltà per i rockers nostrani di altre aree geografiche e musicali, considerando in più che siamo lontani dai consueti centri del nord-Italia, dove i nomi nuovi vengono trattati con una certa considerazione.

Per questo spero che non vi meravigliate se ROCKITALIA offrirà largo spazio ad artisti isolani (sempre che ce ne siano a sufficienza), sì, ma che possano dimostrare, con nastri o altro materiale, la loro esistenza, per evitare ovvie perdite di tempo.

Non per questo comunque eviteremo le altre parti d'Italia, tutt'altro, e questo per il discorso che abbiamo fatto in apertura.

Inoltre, chiunque voglia esprimere un giudizio, denunciare qualcosa, dire semplicemente la sua, su qualsiasi cosa che riguardi il mondo giovanile odierno, può farlo.

Di conseguenza siete invitati tutti e in tutta Italia a spedirci ogni sorta di materiale possibile ed immaginabile.

Speriamo che tutto vada per il meglio, e a questo proposito vorremmo scusarci per le imperfezioni che riscontarerete nella lettura di questo primo numero.

Se avremo la forza, il coraggio, l'aiuto che ci necessita, in seguito miglioreremo sensibilmente. GRAZIE.

And now LET IT ROCK!

RI: Come mai avete scelto di presentarvi con un nastro registrato dal vivo?

PM: Perché non abbiamo avuto la possibilità di pagarci una sala, cosa molto comune nei gruppi rock italiani, cosa che limita gli stessi gruppi e che li fa ancora più sconosciuti.

RI: Ma, prossimamente, pensate di entrare in sala d'incisione?

PM: Speriamo, ormai lo spazio che fin qui ci siamo creati ci va stretto.

RI: Programmi futuri?

PM: Speravo che mi facessi questa domanda.  
Il nostro non è un discorso prettamente musicale, ma di ricerca continua rivolta alla ricerca di una trasformazione della nostra generazione.  
Comunque programmi immediati sono: entrare in sala e una tournée estiva.

RI: Perché VICIOUS?

PM: Perché LOU REED è stato il padre di tutti noi, e poi in omaggio a SID dei Pistols.

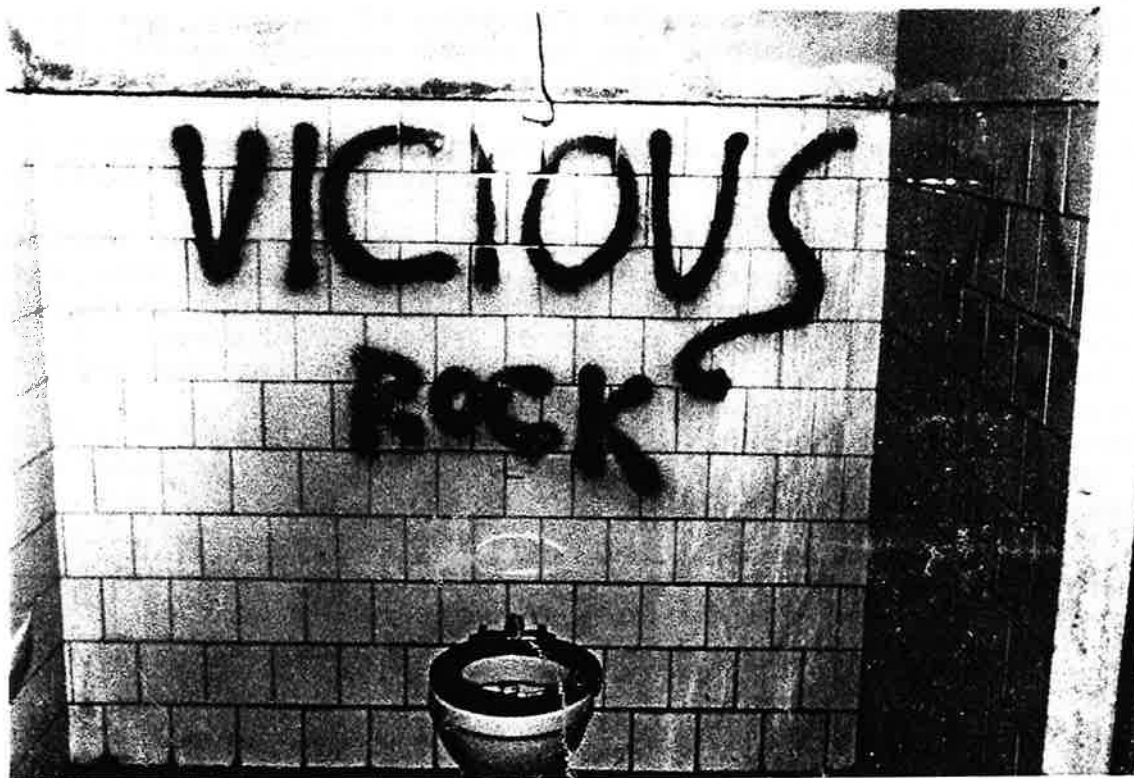
RI: Avete più rimpianti o soddisfazioni?

PM: Soddisfazioni senza dubbio!  
Ti voglio ringraziare e mandare un saluto a tutti i lettori del tuo giornale.

AUGURI VICIOUS

REBELLA BROCK

Vicious prod.: Rockin' Live su cassetta c-60  
per D.LABACIA J.  
PRODUCTION



# Punk

Il punk italiano è cresciuto; Questo ormai è un dato di fatto, ed oggi costituisce una grande realtà musicale nonostante il continuo ostruzionismo della stampa ufficiale e cosiddetta "specializzata", tranne alcuni esempi (leggi **ROCKERILLA**).

Qui si parla di nuovo punk, del punk degli anni '80, e non degli epigoni del '77, quando in Italia era sinonimo di pelle, borchie, finte spille conficcate nella carne, tutto all'insegna soltanto di un look talmente nuovo e talmente falso.

Tutto questo esiste anche oggi, ma viene vissuto con maggiore coscienza musicale, sociale e, soprattutto, politica.

Ormai le punk bands non si contano più, e come sempre accade non è tutta carne quella che arde al fuoco: esistono gruppi validi e altri che speculano sul "nascente" punk italiano, preferisco pensare però che quest'ultimi cesseranno di esistere.

Dopo questa piccolissima e doverosa premessa andiamo ad interessarci a due formazioni: la prima, siciliana, nuovissima, quella dei **NERVOUS FINGERS**.

La seconda, milanese, non tanto nuova, quella dei **TIRATURA LIMITATA**.

VAI CON LA SIGLA...

## NERVOUS fingers

I **NERVOUS FINGERS**, come ho detto prima, si sono formati da pochissimo, sono un trio composto da **MARIO THE BOSS** alla batteria, alla chitarra e voce **NERVOUS ARRA ED**, ed infine al basso elettrico e voce **FINGER D.J.**

Purtroppo non posso dirvi molto riguardo al gruppo, sia perché è freschissimo e sia perché non ho avuto modo di contattare nessuno dei tre impegnatissimi nella registrazione del loro primo demo-tape.

Ho potuto invece ascoltare, sottobanco, qualcosa loro, grazie a miei infiltrati, e da quello che ho potuto sentire posso darvi un primo giudizio.

Forse neanche i **N.F.** sanno di preciso se confluire nel movimento **OI** o schierarsi dalla parte delle **hardcore bands**, in ogni caso i brani, per quello che ho potuto sentire, sono ben costruiti, in cui si nota un buon lavoro da parte di **FINGER** al basso.

Molto belli i testi, che lasciano trapelare un impegno politico non indifferente votato al pacifismo.

Una pecca: la voce, ma soprattutto i cori sono troppo delicati, un po' di incisività in più non guasterebbe, ma tutto sommato questi **NERVOUS FINGERS** mi vanno bene.

BYE

REBELLA BROCK

P.S.-Può darsi che all'uscita di **ROCKITALIA** la cassetta sarà pronta, mi riservo dunque un ulteriore giudizio.

GOODROCKIN!

**TIRATURA LIMITATA** LI PUOI TROVARE ALLA PAGINA SEGUENTE

SIGLA....

# TIRA**TURA** L*i*MItAtA

TIRATURA LIMITATA, gruppo milanese di un punk progressivo ed intellettuale con musiche interessanti e testi non banali, ma possono i luoghi comuni di questa interessante band? Vi posso solo dire che hanno una gran voglia di suonare e di farsi conoscere, perciò vi lascio il numero di telefono del gruppo: 039/664964.

Riportiamo l'intervista con il batterista, ROBY, rilasciata in una puntata di ROCKITALIA sulle frequenze di RADIO PLAY.

RI: Roby, come vedi il movimento punk a Milano?

R: Prima di tutto il movimento punk a Milano è arrivato prima dell'80, ei primi punks sono stati verso il '78, un anno dopo che il movimento era nato in Inghilterra.

A Milano è partito come copia a quello inglese, ed era solo casino, violenza e basta.

Dopo le cose sono cambiate quando abbiamo capito che l'importante era distaccarci dal modello inglese o americano, così è nato un ritrovo del tutto autogestito dove si tengono concerti di gruppi italiani e stranieri dove infatti hanno suonato anche i Disorder e i Bastard fra gli altri. Più precisamente a Milano ci sono varie tendenze: da una parte ci sono i punks anarchici che fanno capo al VIRUS e sono gruppi altamente politicizzati, che alla musica preferiscono dare più importanza ai testi, anche se io, in questo caso, non sono d'accordo, perché una buona base musicale è importante, poi ci sono i gruppi hardcore, e tra i più conosciuti gli Wretched, comunque penso che l'hardcore sia soltanto casino.

Noi cerchiamo di assumere una posizione mediana fra queste due tendenze, sia per distinguerci sia per raggiungere quelli che sono i nostri obiettivi.

RI: Politicamente voi come vi inquadrarete?

R: Noi non ci inquadreremo da nessuna parte: noi cerchiamo di essere liberi da schemi determinati e sviluppiamo le nostre idee secondo quello che sentiamo.

Piuttosto penso che sia più importante il discorso della distribuzione della produzione dei vari gruppi italiani: che siano punk, o new wave, o heavy metal, oggi, per i gruppi italiani non c'è spazio: o ti fai il culo e ti autoproduci un disco con una spesa enorme a cui non sempre corrisponde una registrazione decente, oppure ti metti sotto contratto, se ci riesci, con qualche grossa etichetta e segui incondizionatamente le loro direttive.

Di conseguenza in Italia mancano le piccole etichette che possono assorbire la "nostra" produzione, come invece esistono negli altri paesi: c'è l'Italian Records che però ormai si è fissata con i soliti quattro gruppi dance....

MR. FURFARI II°

---

Questi sono soltanto alcuni brani dell'intervista, che abbiamo cercato di condensare per ragioni di spazio.

Torneremo a parlare dei T.L. quando uscirà il loro nuovo demo-tape.

## SIGARETTA: QUEL FILO DI FUMO CHE AFFASCINA

Sgela l'atmosfera, diventa oggetto di scambio. Accettata o offerta, si dice aiuti a sfuggire all'isolamento.

È la cosiddetta piccola soluzione in tasca quando non si sanno sopportare nervosismo e tensione o c'è bisogno di raccogliere e organizzare le energie di fronte ad una prova stressante, oppure quando ci si vuol dare quel certo tono di persona vissuta.

"Sigarette": mimetizza l'imbarazzo quando se ne è vittima e riempie i momenti di solitudine.

L'aspetto esteriore varia a seconda dei tipi: la più leggera, la più pesante, quella col pacchetto rosso, quella che costa di più, ecc. ecc.

Il fenomeno ha raggiunto adesso proporzioni spropositate, il consumo globale aumenta sempre di più e sempre più sono le vittime del vizio che affascina.

Cosa dire del fumatore, egli, non è assolutamente un mostro. Ha iniziato la prima volta per un riflesso gestuale condizionato dall'ambiente, gli adulti, i genitori, i compagni che e godono di maggior rispetto.

Tanto basta perché il ragazzino ci provi.

E lei, la sigaretta, si fa subito adottare.

Un modo come un altro per sentirsi più adulti, ed ecco allora il primo pacchetto.

Le statistiche dicono che ben un quarto della popolazione al di sotto dei 14 anni fuma occasionalmente, dopo, il liceo e il lavoro e il vizio diventa tale e si arriva a fumare 20 e più sigarette al giorno.

Le donne fumano meno quantitativamente e la donna che fuma appartiene generalmente alle classi medio-alte.

Percepire i processi del piacere è più difficile che percepire quelli del danno: piacere, piacere, piacere fino a 40 forse 50 anni, danno, danno, danno e paura dopo quell'età: tumori polmonari, insufficienze cardiache e respiratorie, sono cose a cui in un primo tempo non si pensa, ma poi....

Nonostante questo nessuno tende a smettere, anzi, comunque non è regola fissa che di fumo ci si ammali: ci sono persone che hanno continuato a fumare sino alla fine senza alcun disturbo.

Si dice che per diminuire il male bisognerebbe fumare 7 o 8 sigarette al giorno, ma sarà poi vero? E limitarsi nel vizio, contare le sigarette, non rende più nervosi al solo pensarle?

Attenti, tutti voi, fumo-dipendenti: quel filo di fumo affascina, ma spesso uccide.

Armando Oteri

---

# LABACIA

"TUTTO E' MUSICA E TUTTI POSSONO FARE MUSICA?

ANCHE UN SEMPLICE GESTO, UNA SOLA PAROLA, UN SOLO 'MOVIMENTO POSSONO CREARE SUONI, RUMORI, MELODIE"

Questa è la base di una piacevole discussione con due esponenti dei LABACIA, trio elettronico tra lo sperimentale e il commerciabile veramente molto interessante.

Sono qui con me MISTER JEP e JEP LARD.

Partendo velocemente: perché avete scelto la strada dell'elettronica, terreno alquanto ostico e poco con riscontro soprattutto in Italia?

JL: Ogni forma d'arte, soprattutto la musica, risente degli influssi negativi o positivi del proprio tempo.

Ora vivendo nella cosiddetta era atomica, dominata dalla paura di un conflitto mondiale, un'era di alienazione, di paranoia, ma soprattutto dalle macchine dominata, non penso che avremmo potuto fare altro: cercare attraverso le macchine che condanniamo la colonna sonora dei tempi a venire come un canto di risveglio e di rivolta contro tutti coloro che vogliono mantenere questo stato di cose assurde.

D'altra parte non siamo iprimi: ricordiamo la beat generation, la psichedelia, il punk nei '70.

RI: Andiamo a discorsi più inerenti alla musica: quali progetti hanno in cantiere i LABACIA?

MJ: Intanto abbiamo realizzato un nastro su c-45 e speriamo che cominci a girare bene, per il resto abbiamo molte idee ma la principale è trasferire su vinile la nostra musica anche se la cosa non è assolutamente facile.

RI: Vista la formazione in numero così ridotto pensate di poter riuscire a riprodurre il vostro repertorio dal vivo?

MJ: Sì, anche se le difficoltà non mancheranno.

RI: Vi servirete di altri musicisti o di basi registrate?

MJ: Altri musicisti non credo, per noi non bastano degli ottimi musicisti, e questo non lo diciamo per superbia, ma per il fatto che i nostri brani sono emozioni di un attimo della nostra vita, di conseguenza ci serviremo di basi registrate.

RI: Personalissimi desideri?

MJ: Musicalmente parlando, oltre al disco, un video.

Attraverso ciò i LABACIA hanno molto da dire.

JL: Personalmente vorrei avere una relazione con Eleonora Giorgi prima e con Nina Hagen dopo, a parte questo, anche per me il video è importantissimo.

RI: Nel vostro nastro prendete in giro classici rock del passato: si può adesso parlare di elettronica demenziale?

MJ: Non so, almeno nel nostro caso no di sicuro.

RI: Curate molto la vostra immagine, o lo considerate un fatto marginale?

MJ: Non l'abbiamo assolutamente considerato un fatto marginale, ma la risposta completa la faccio dare al nostro prossimo video.

RI: Chi salvereste nel panorama rock elettronico, e chi invece ~~uccidereste~~ uccidereste?



MJ:Salverei i Simple Minds ed in particolare Jim Kerr.

Ucciderei molti gruppi soprattutto in Italia ma preferisco non pronunciarmi.

JL:D'accordo per Jim Kerr, ma anche John Foxx e Midge Ure, alla tortura invece i PLATH e GSG9 nostrani:piattole.

RI:Perchè usate degli pseudomini e non i vostri nomi reali?

JL:Ma quale importanza hanno i nostri nomi,l'importante è la musica,e a noi interessa più quella.

RI:Alla vostra compilation avete dato il titolo "AVANT"che in italiano significa "PRIMA" perchè?

JL:Semplice:prima di annientarci l'uno con l'altro fermiamo ci un attimo a riflettere,a guardarci indietro,prima che sia troppo tardi,però tutto questo facciamo PRIMA

Però questi LABACIA!!

Il terzo componente del gruppo,per dovere di cronaca, si chiama(per modo di dire)GT JEP SCANN assente alla chiacchiata per motivi importantissimi(!?!?).

Anche nel loro caso,ascoltare il nastro è caldamente consigliato.

I BELIEVE IN FUTURE

RIBELLA BROCK

LABACIA PROD.:AVANT su cassetta c-45  
per D.LABACIA J.  
PRODUCTION



# FREE RADIO

---

## RADIO PLAY

ROCK ITALIA - MART. & VEN. H. 15,30

NEWS SERVICE - LUN., VEN., SAB. H. 14,00

FIREWORKS - MART., GIOV., SAB. H. 18,30

LIVE ROCKIN' - MERC., VEN. H. 19,30



MANX

OTHERS !!!



PLAYLIST ROCKITALIA ANNO 1983  
Sezione Italiana

NEW WAVE: 1) DETONAZIONE  
2) RINF  
3) DE NOVO  
ELETTRONICA: 1) PLASTICOST  
2) KIRLIAN CAMERA  
3) LABACIA  
HEAVY METAL: 1) STEEL CROWN  
2) VANADIUM  
3) TIR  
PUNK: 1) TIRATURA LIMITATA  
2) CRASH BOX  
3) WOPS  
DANCE: 1) GAZNEVADA  
2) NOIA  
3) HI-FI BROS.

MENZIONI PARTICOLARI A/  
LITTLE ITALY  
NERVOUS FINGERS  
RUINS  
SKIZO  
CROSS BONES  
IL PIU BRUTTO ESEMPIO/  
GSG9-MOGADISHU(45)  
IL PERSONAGGIO PIU/  
ROBY, BATTERIA NEI  
TIRATURA LIMITATA  
IL PIU STRONZO/  
UNDERAGE...TUTTI

PLAYLIST ROCKITALIA ANNO 1983  
Sezione Stranieri

NEW WAVE: 1) WALL OF WOODOO  
2) BAUHAUS  
3) CHURCH  
ELETTRONICA: 1) SIMPLE MINDS  
2) JAPAN  
3) SOFT CELL  
HEAVY METAL: 1) MANOWAR  
2) MOTLEY CRUE  
3) KISS  
PUNK: 1) LORDS OF THE NEW CHURCH  
2) DISCHARGE  
3) MISFITS  
DANCE: 1) ABC  
2) HUMAN LEAGUE  
3) DURAN DURAN

MENZIONI PARTICOLARI/  
THE THE  
VIRGIN PRUNES  
TWISTED SISTERS  
UB 40  
DIO  
ROMAN HOLLIDAY  
FALL  
OZZY OSBOURNE  
IL PIU BRUTTO ESEMPIO/  
LIMAHL-ONLY FOR...(45)  
IL PERSONAGGIO PIU/  
JIM KERR, VOCE  
SIMPLE MINDS  
IL PIU STRONZO/  
BOY GEORGE, VOCE  
CULTURE CLUB

Questi risultati sono puramente soggettivi, redatti dall'organico di ROCKITALIA e da gente da noi interpellata. Quindi, se qualche cosa non dovesse corrispondere alle vostre aspettative, per favor e.....non incazzatevi!! ITS A LONG WAY TO THE TOP IF YOU WANNA.....



# ZOMBIE FOR SALE

